

SOCIETÀ TRASPARENTE

- Disposizioni Generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Selezioni di personale
- Enti Controllati
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni Contributi Sussidi vantaggi economici
- Bilanci
- Carta dei servizi e tariffe
- Altri contenuti - Corruzione

PRIVACY

PER LE IMPRESE

Sei in > HomePage

ALIA E' OPERATIVA



Presentata lunedì 20 marzo 2017 all'Istituto degli Innocenti di Firenze **Alia** spa, la nuova società nata dalla fusione con Asm Prato, CIS e Publiambiente.

[Ciao Quadrifoglio](#)

[segue >>]

MAMME NO INCENERITORE: CHE NE PENSIAMO DEL GESTORE UNICO ALIA?

Esprimiamo contrarietà all'affidamento all'unico soggetto ALIA della gestione rifiuti delle province di Firenze-Prato-Pistoia, affidamento operato a mezzo gara ristretta dall' Ente denominato ATO Toscana Centro, composto da 70 Comuni delle 3 suddette Province.

Basandoci su una serie di elementi emersi nell'indagine conoscitiva del 2016 sulla gestione dei rifiuti solidi urbani operata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato <http://www.agcm.it/indagini-conoscitive-db/open/C12564CE0049D161/A6CD7E5E68FE8B25C1257F5B004DC5E4.html>, rileviamo infatti che:

1. **La dimensione corretta per efficienza nel servizio di raccolta è individuata tra 30.000 e 100.000 abitanti:** Alia invece gestirà la raccolta di 1.500.000 abitanti.
2. **l'affidamento** della gestione rifiuti ad un soggetto **non dovrebbe superare i 5 ANNI:** Ato Toscana Centro ha invece affidato la gestione rifiuti ad ALIA per 20 ANNI, con un affidamento pari alla ragguagliante cifra di circa 5 Miliardi di Euro
3. **La raccolta dei rifiuti e la gestione a valle della raccolta (trattamento e smaltimento) dovrebbero essere effettuate da soggetti diversi,** visto che le fasi a valle della raccolta si prestano bene alla presenza di più operatori, sarebbe bene che non vi fosse un soggetto che ha accesso privilegiato ai rifiuti da trattare e/o smaltire. Ato Toscana Centro ha invece affidato ad ALIA, oltre alla raccolta, anche le fasi di trattamento e smaltimento dei rifiuti
4. Vi sono **potenziali conflitti di interesse tra ATO e soggetti affidatari del servizio,** perché i sindaci che sono nell' assemblea delle ATO spesso sono anche soci delle ditte che eseguono il servizio. Giustappunto, il Comune di Firenze è il maggiore azionista sia di Ato Toscana Centro (ente regolatore del servizio) sia di Alia (ente affidatario del servizio). Inoltre il presidente di ATO Toscana Centro è anche assessore all'ambiente del Comune di Firenze.

L'esistenza di un conflitto di interessi in particolare potrebbe condizionare la verifica degli standard qualitativi del servizio e l'approvazione dei piani economici e finanziari del gestore, sulla base dei quali viene definita la tariffa posta a carico dei cittadini.

Per ciò che attiene a quest'ultimo aspetto, la riferita commissione potrebbe indurre l'organo di governo dell'Ato, ad esempio, a prevedere l'incremento della componente tariffaria relativa agli investimenti, con il fine di ripagare più velocemente la costruzione degli impianti ad opera del gestore; oppure, come già avvenuto con la convenzione per la futura gestione dell'inceneritore di Firenze, convenzione tra ATO Toscana Centro (di cui il Comune di Firenze è azionista di maggioranza relativa) e Quadrifoglio e Qthermo (di cui ancora il Comune di Firenze è azionista di maggioranza relativa), a prevedere di far pagare in tariffa ai cittadini le eventuali perdite della società Qthermo per inefficienze sul servizio di smaltimento mediante incenerimento.